

Le importazioni del Biologico da Paesi Terzi

SANA

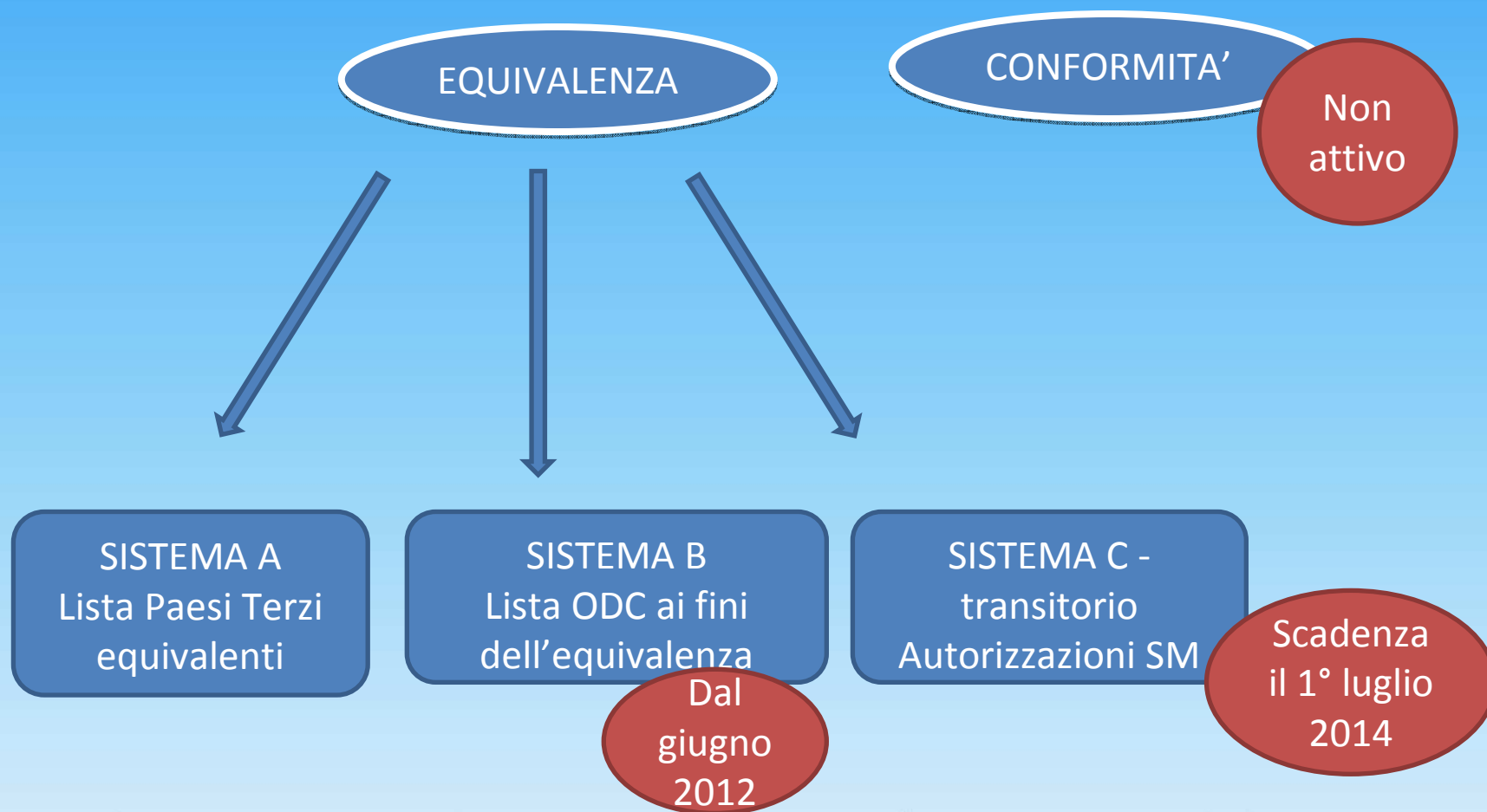
9 settembre 2013



Giacomo Mocciaro

MiPAAF – Ufficio Agricoltura Biologica

EU Import system



EU Import system

SISTEMA A
Lista Paesi Terzi
equivalenti

Allegato III Reg. 1235: **11 Paesi** (Argentina, Australia, Canada, Costa Rica, India, Israele, Giappone, Svizzera, Tunisia, Stati Uniti, Nuova Zelanda).

SISTEMA B
Lista ODC ai fini
dell'equivalenza

Allegato IV Reg. 1235: Oltre 70 ODC operanti in più di **130 Paesi Terzi**

SISTEMA C
Autorizzazioni SM



I dati sulle importazioni

- Elaborazione SINAB su dati provenienti dalle comunicazioni che gli importatori hanno l'obbligo di inoltrare al MiPAAF ogni anno (DM n. 700/2011 e n. 18378/2012).
- I dati comprendono, per la prima volta, tutti i sistemi di importazione attivi. In precedenza erano disponibili solo i dati relativi al Sistema C.
- Non sono comprese le quantità di prodotti biologici provenienti da Paesi terzi che entrano in Italia, attraverso altri Paesi comunitari.

I dati 2012

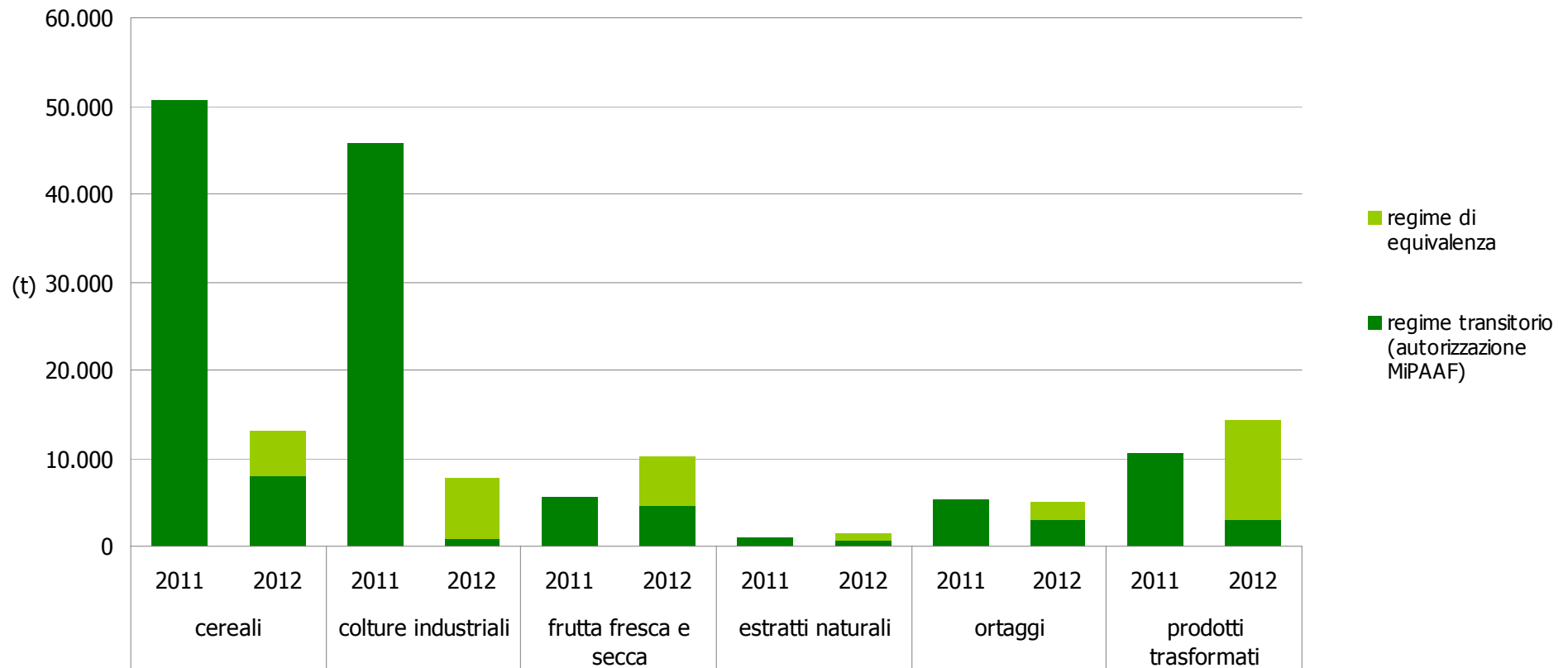
Tipo di coltura	2012	2011	Var. %
	quantità (t)	quantità (t)	2012/2011
Cereali	13.074,26	50.697,16	-74,21
Colture industriali	7.783,59	45.832,20	-83,02
Frutta fresca / secca	10.140,36	5.558,62	82,43
Estratti naturali	1.333,20	1.041,66	27,99
Ortaggi	5.007,25	5.303,58	-5,59
Trasformati	14.327,82	10.558,36	35,70
Acquacoltura	0,00	2,07	-
Totale	51.666,48	118.993,64	-56,58



I dati 2012

- La riduzione registrata assume maggior rilevanza considerando che i dati 2012 comprendono anche il sistema A e B, non conteggiati nel 2011.
- Colture industriali e cereali sono i prodotti che maggiormente hanno registrato una riduzione nelle quantità importate, con un calo significativo soprattutto rispetto ad alcune aree geografiche come l'Europa non UE.
- A partire dal 2° semestre 2012 le richieste di autorizzazione sono drasticamente calate e limitate a casi particolari (es. prodotti trasformati dall'India).
- Le importazioni in regime di equivalenza, a scapito di quelle in regime transitorio, hanno riguardato soprattutto i trasformati, la frutta fresca e secca e le coltura industriali.

Quantità importate negli anni 2011 e 2012 per categoria di prodotto e regime di importazione



Quantità di prodotto biologico importato da Paesi terzi nell'anno 2012

per area di provenienza

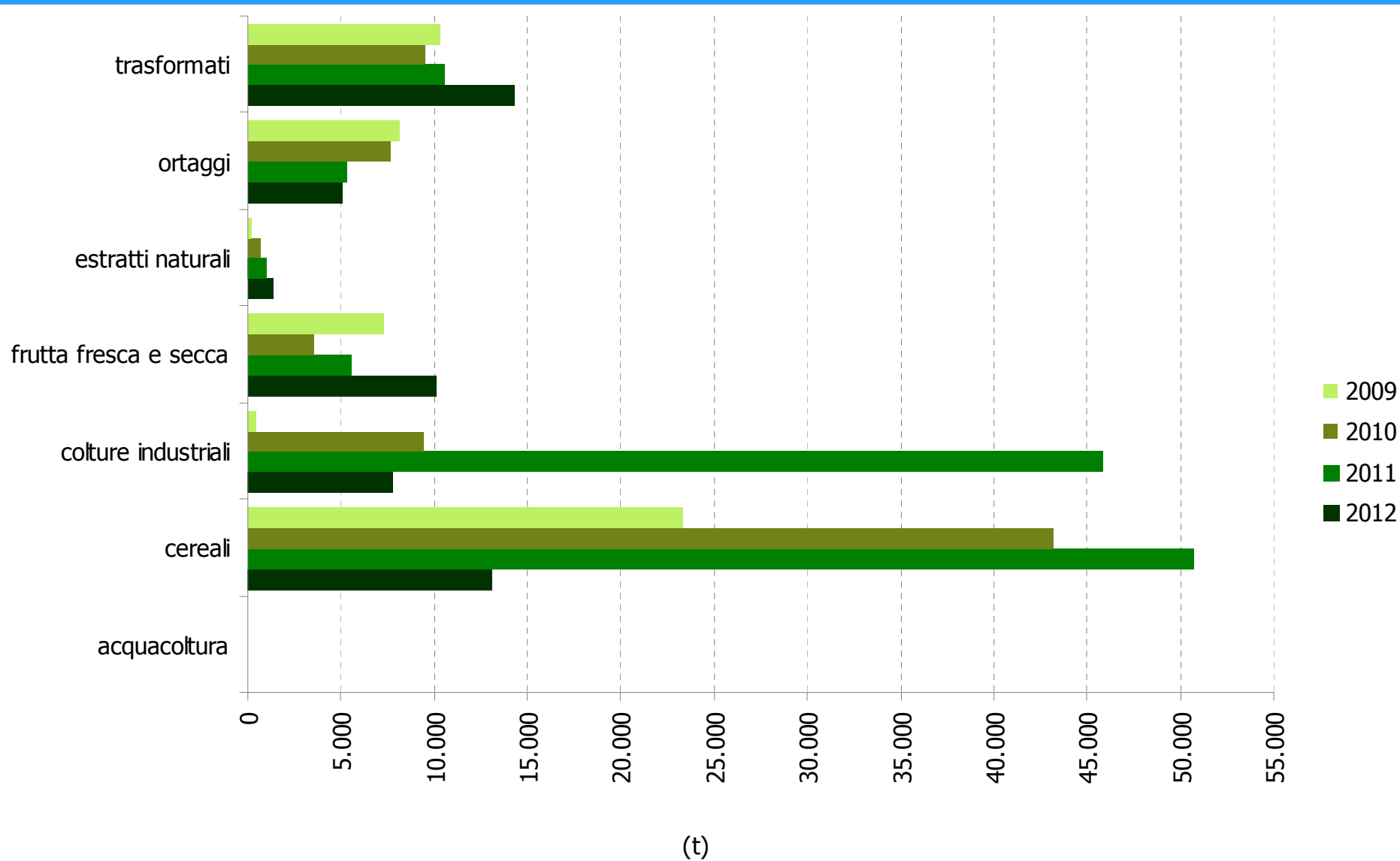
Area di provenienza	tonnellate
Africa	7.689,4
America Centrale	1.435,7
America del Nord	2.598,1
America del Sud	14.775,9
Asia	13.016,3
Europa non UE	12.151,1
TOTALE	51.666,5

Categoria di prodotto	tonnellate
Cereali	13.074,3
Colture industriali	7.783,6
Frutta fresca e secca	10.140,4
Estratti naturali, aromatici e da condimento	1.333,2
Ortaggi	5.014,3
Trasformati	14.320,8
Acquacoltura	0,0
TOTALE	51.666,5

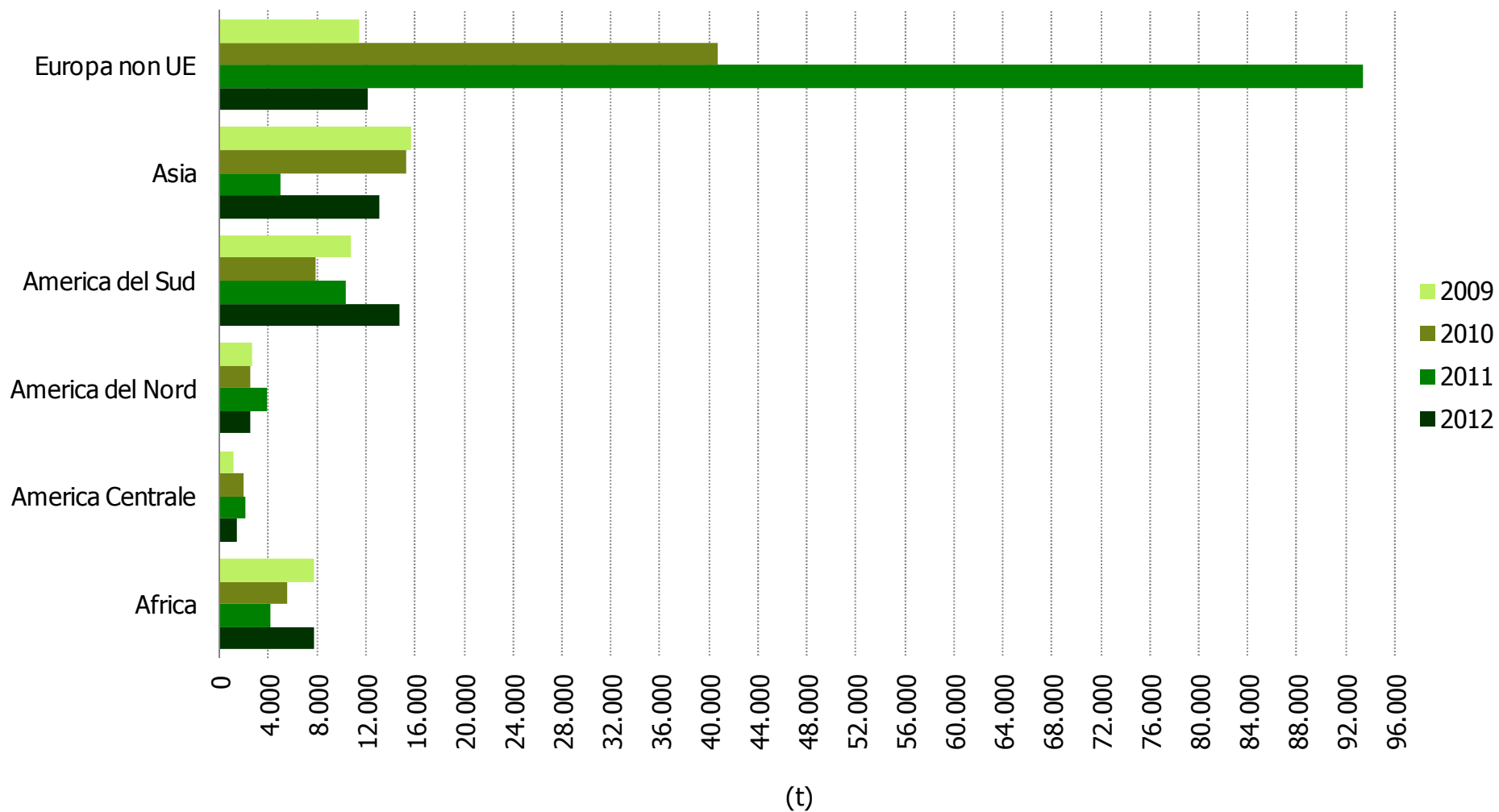
per categoria di prodotto



Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2009-2012, per categoria di prodotto (valori in tonnellate)

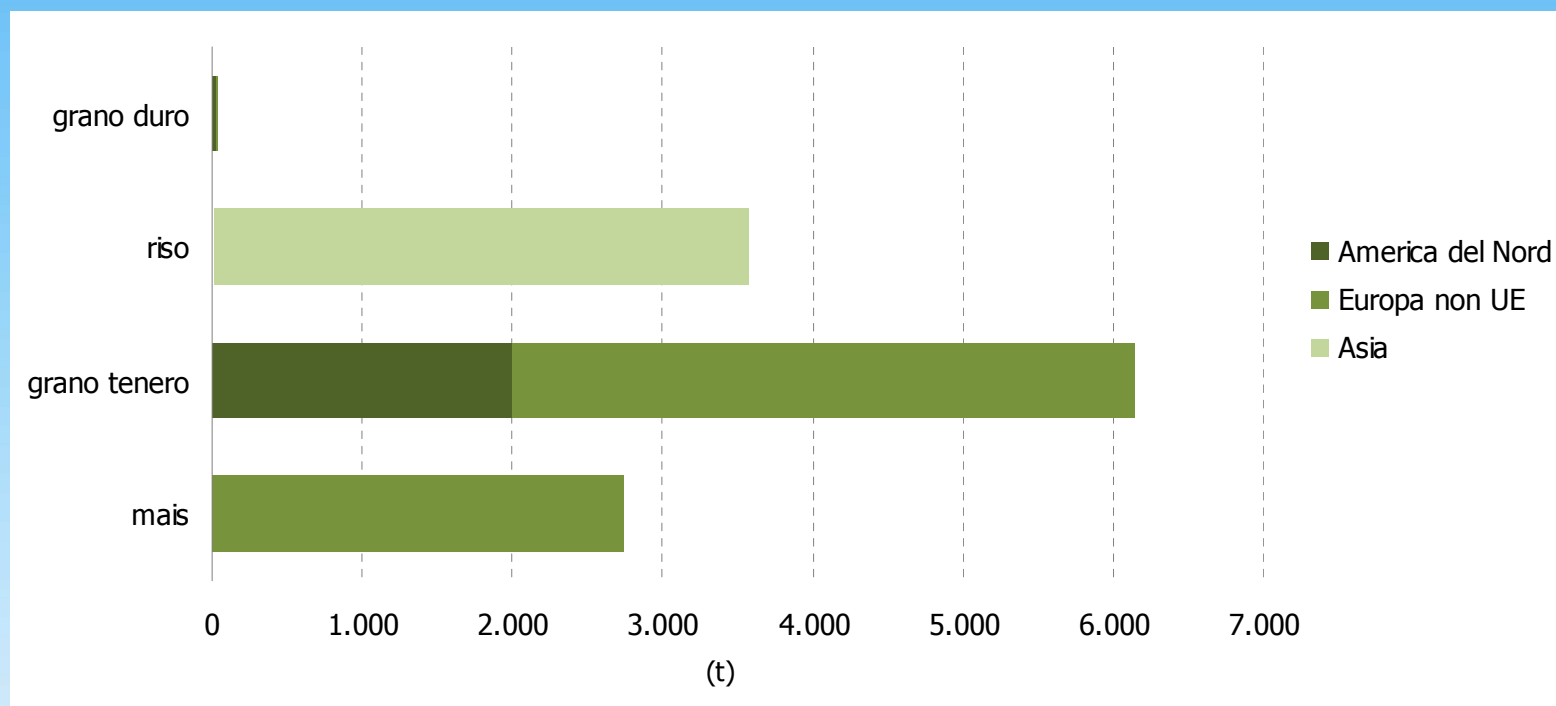


Quantità di prodotto biologico importata in Italia negli anni 2009-2012, per area geografica (valori in tonnellate)



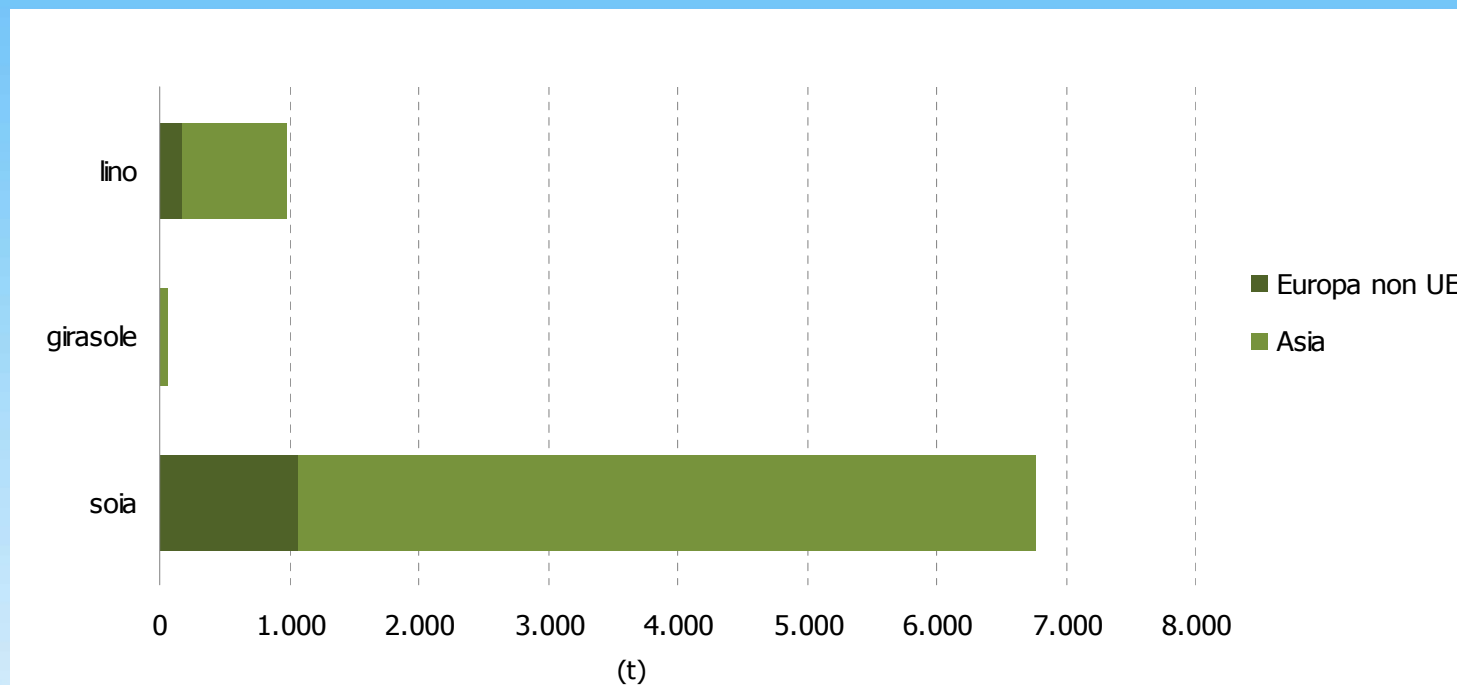
Prodotto	2012	2011	2010	2009
mais	2.732,89	29.847,70	12.268,78	0,00
grano tenero	6.141,33	16.464,51	17.719,78	11.699,26
riso	3.750,04	1.982,91	1.760,99	3.492,23
grano duro	43,42	1.959,69	9.579,85	6.158,61

Principali cereali importati nell'anno 2012 per area geografica



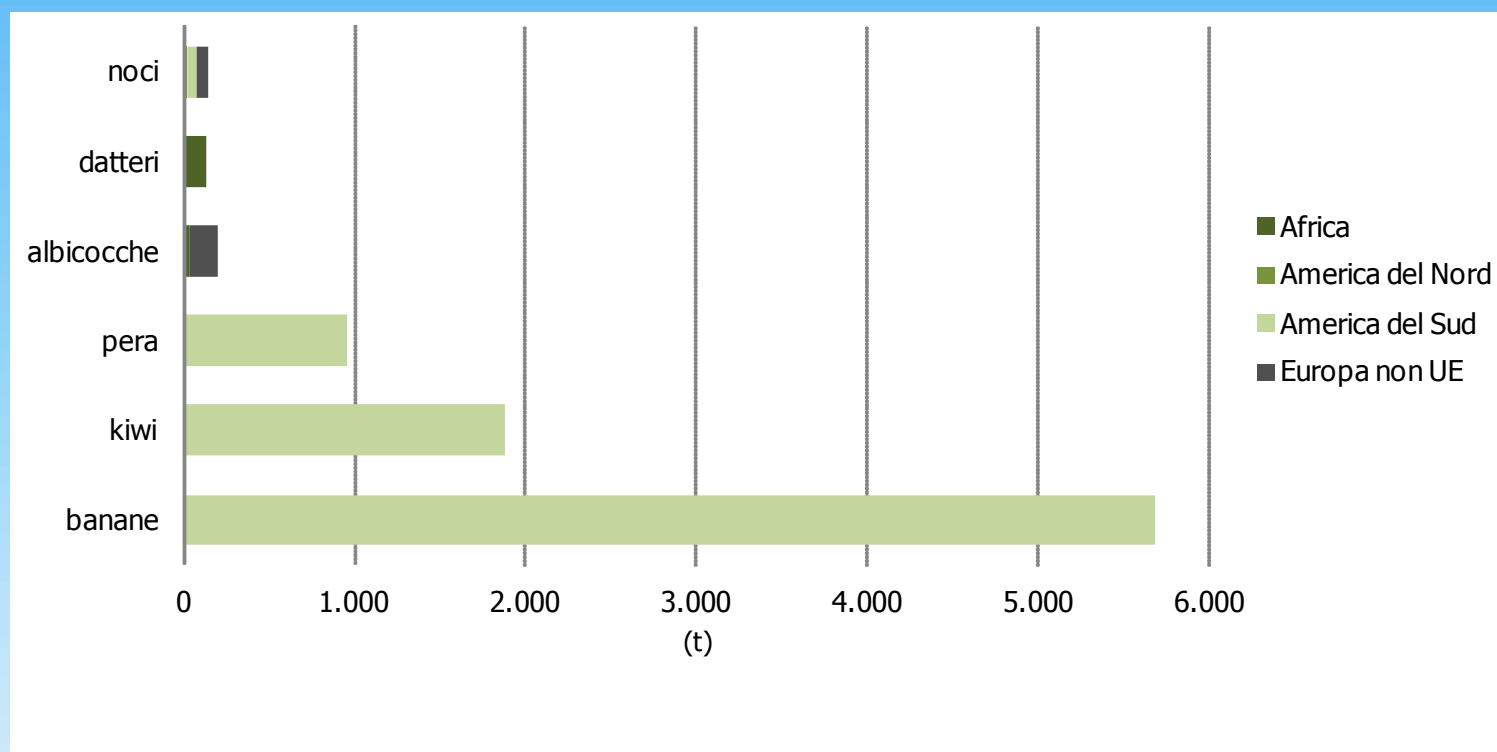
Prodotto	2012	2011	2010	2009
soia	6.754,59	20.187,12	3.588,25	30,00
girasole	54,00	16.302,05	5.566,00	52,00
colza	0,00	6.221,73	0,00	0,00
pisello proteico	0,00	3.036,60	0,00	0,00
lino	975,00	84,70	282,88	243,00

Principali colture industriali importate nell'anno 2012 per area geografica



Prodotto	2012	2011	2010	2009
banane	5.749,22	1.683,65	506,20	4.348,56
kiwi	1.870,70	761,49	542,70	647,59

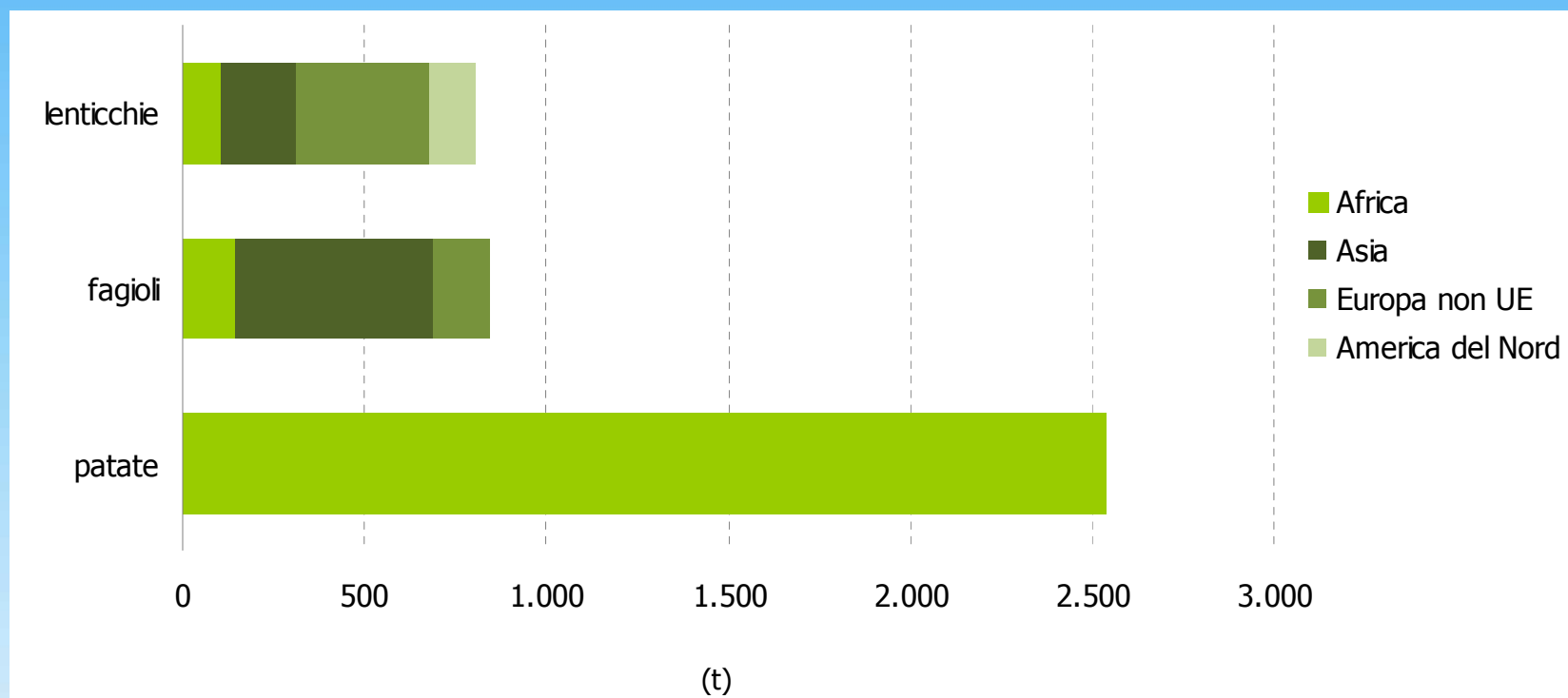
Principali prodotti della categoria frutta fresca e secca* importati nell'anno 2012 per area geografica



*Nella categoria è compresa anche frutta congelata e essiccata.

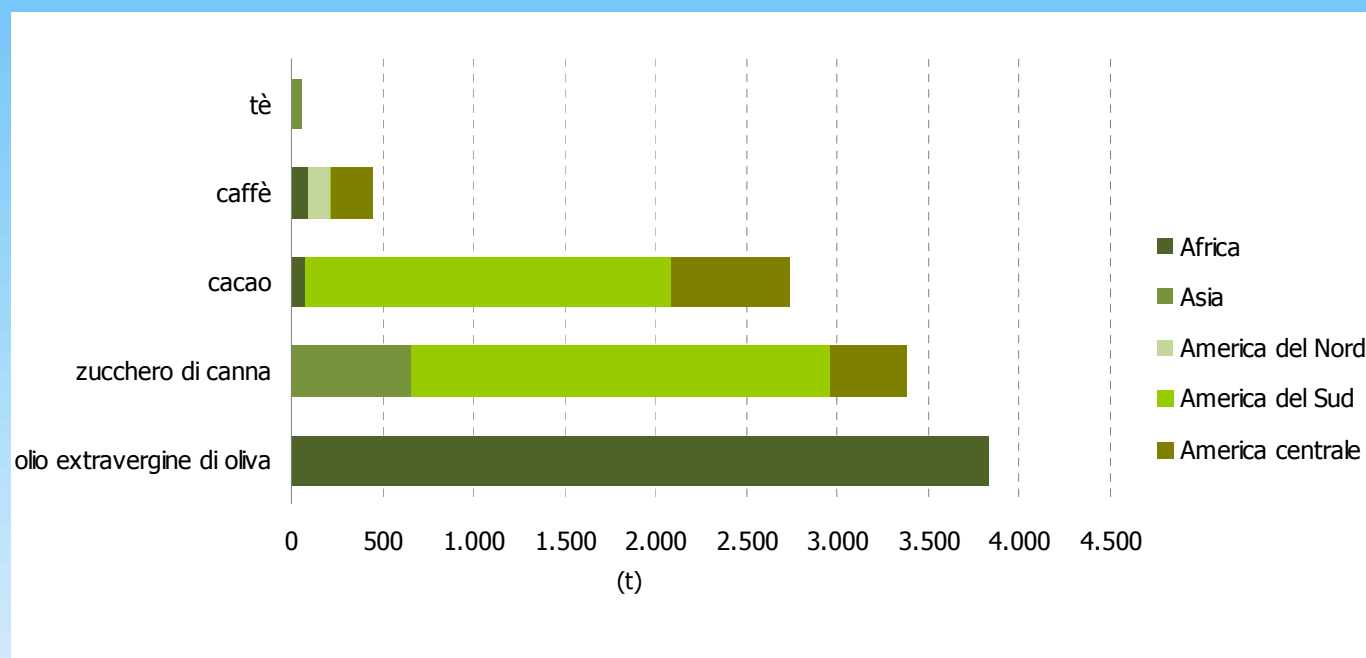
Prodotto	2012	2011	2010	2009
patate	2.537,50	2.304,00	4.046,00	4.456,86
fagioli	842,80	1.268,49	537,68	522,00
lenticchie	806,52	1.087,30	580,70	740,95

Principali ortaggi importati nell'anno 2012 per area geografica



Prodotto	2012	2011	2010	2009
zucchero di canna	3.377,43	5.551,67	4.582,40	4.770,31
cacao	2.740,81	3.551,12	3.165,19	2.171,95
caffè	452,52	511,56	365,20	343,57
tè	55,67	63,60	69,83	55,39
olio extravergine di oliva	3.828,38	0,00	0,00	0,00

Principali prodotti trasformati importati nell'anno 2012 per area geografica





Cosa è stato fatto per migliorare il sistema

- Inserimento di codici aggiuntivi per i prodotti più a rischio
- Nuove procedure a livello doganale – Circolare 13/D del 2 agosto 2013 dell’Agenzia delle Dogane. Collaborazione Dogane-MiPAAF-OdC.
- Coinvolgimento nello sportello Unico doganale : scambio di dati e controlli più efficaci
- Informatizzazione del sistema del biologico
- Gestione irregolarità
- Sensibilizzazione a livello europeo

I codici aggiuzionali

Z040 = BIO

Z041 = NON BIO

Capitolo 10 – Cereali

1001	Frumento (grano) e frumento segalato
1005	Granturco
1006	Riso
1008	Grano saraceno, miglio e scagliola; altri cereali

Capitolo 11 – Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; intulina; glutine di frumento

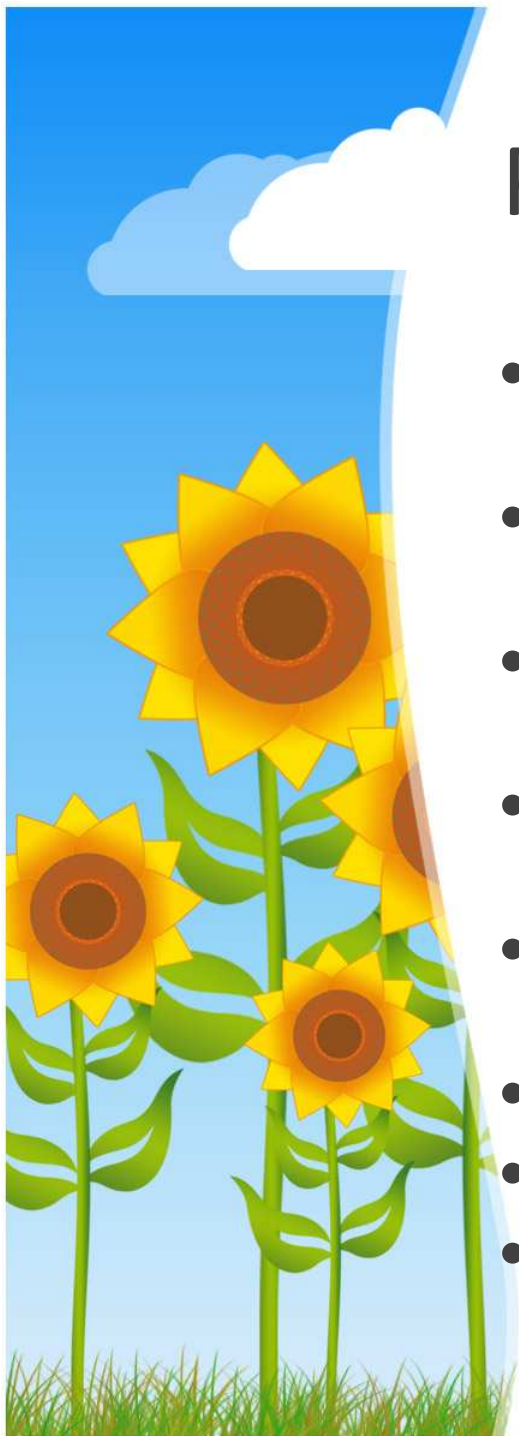
1101	Farine di frumento (grano) o di frumento segalato
1102	Farine di cereali diversi dal frumento (grano) o dal frumento segalato
1104	Cereali altrimenti lavorati (per esempio: mondati, schiacciati, in fiocchi, perlato, tagliati o spezzati), escluso il riso della voce 1006; germi di cereali, interi, schiacciati, in fiocchi o macinati

Capitolo 12 – Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali o medicinali; paglie e foraggi

1201	Fave di soia, anche frantumate
1204	Semi di lino, anche frantumati
1205	Semi di ravizzone o di colza, anche frantumati
1206	Semi di girasole, anche frantumati

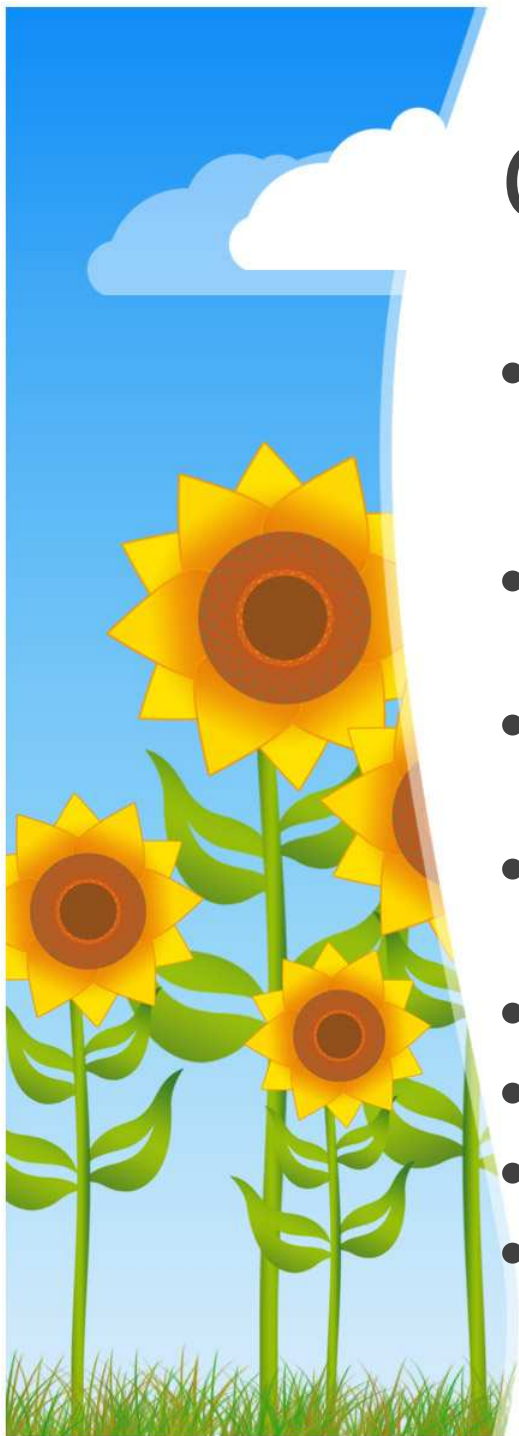
Capitolo 15 – Grassi e oli animali o vegetali; prodotti della loro scissione; grassi alimentari lavorati; cere di origine animale o vegetale

1509	Olio d'oliva e sue frazioni, anche raffinati, ma non modificati chimicamente
------	--



Problematiche ancora aperte

- Assenza di un codice TARIC per il bio a livello Europeo con carenza di dati a livello EU
- Controlli doganali non specifici per il biologico in molti SM
- Necessità di rafforzare la vigilanza sugli ODC nei Paesi Terzi
- Difficoltà di gestione delle irregolarità su prodotti da PT
- Possibilità di transito attraverso altri SM in caso di controlli rafforzati
- Certificati all'importazione in cartaceo
- Difficoltà di tracciabilità
- Standard diversi nei PT



Cosa c'è da fare

- Revisione Reg. 834/2007. Equivalenza o conformità? Quali modifiche da apportare al sistema?
- Raggiungere uno stesso livello di controllo doganale in tutto Europa
- Introdurre una banca dati europea per il rilascio dei certificati di ispezione elettronici
- Un coordinamento per la gestione delle crisi a livello europeo
- Estendere ai PT il livello minimo dei controlli
- Rafforzare la vigilanza nei PT
- Lavorare nello Sportello Unico Doganale
- Ottenere semplificazioni all'esportazione

**AGRICOLTURA
BIOLOGICA**

FA BENE ALLA NATURA,
FA BENE A TE.

Grazie per l'attenzione!

CONTATTI

Giacomo Mocciaro

g.mocciaro@mpaaf.gov.it

Photocredit: Flavia Conidi - <http://www.flickr.com/photos/47646543@N04/>